

www.patente.it

TRIMESTRALE DI INFORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER GLI OPERATORI DEL SETTORE TRASPORTI

SIDA

AutoSoft Multimedia

03 Novembre 2017

Anno XVI

Immersione a 360° nella didattica, a scuola e in autoscuola, con SIDA

Le realtà attuali e gli scenari possibili.

Inoltre...

- Gli aggiornamenti dai convegni di Riccione e Riva del Garda 2017
- Patente nautica 2.0

La nostra rete di assistenza e consulenza in tutta Italia

Piscitello Rosanna
cell. 335/575379
r.piscitello@patente.it

Lenna Francesco
uff. 0427/2104 cell. 329/4364684
francesco.lenna@lenna.it

Info Data - Dal Zotto Giuseppe
uff. 0424/500216 // giuseppe@infodataweb.com

Tecnoall - Paba Davide
cell. 339/2836201
info@tecnoall.it

TP Consulting - Ing. Gentile Gaetano
cell. 327/8262018
inggaetanogentile@gmail.com

GLO.BU.S - Bruni Federico
uff. 055/242846 // info@globusnet.it

Ethere -Ferdinando Pavesi
uff. 0881/724849 cell. 338/3265111
info@ethere.it

Moroni Matteo
cell. 335/5755378 // m.moroni@patente.it

ERMES -Albano Corrado
tel./fax 099 7796733
cell. 347/5002029
bremal@tin.it

Studio Sat - Satolli Renato
uff. 070/2343719
cell. 333/2516330
satollirenato@tiscali.it

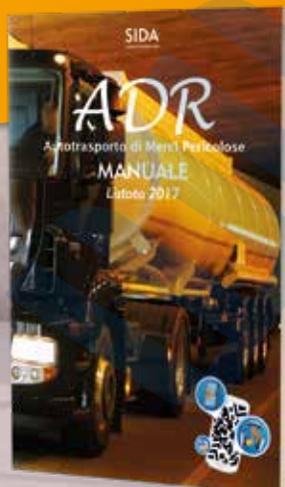
Marseglia srl - Marseglia Francesco
uff. 0823/846398
cell. 335/8178003
www.marsegliasrl.it
amministrazione@marsegliasrl.it

Mc Office - Capparone Marco
uff. 081/5591052
cell. 392/3053885
mcoffice.sida@virgilio.it

M&G Informatica - Maiorana Marco
uff. 095/221838 fax 095/7335632
cell. 320/6248004
www.mginformatica.biz // info@mginformatica.biz

SIDA ADR LISTATO 2017

Disponibile il nuovo Manuale ADR con listato 2017 per il conseguimento e rinnovo del certificato di formazione professionale (CFP) ADR



Multimediale e interattivo con **easyADR**
l'app online per il calcolo automatico dei "1000 punti"



A cura di:
Daniele Filippi, presidente di
AutoSoft Multimedia srl

Editoriale

Come recita un famoso adagio: "chi va piano, va sano e va lontano".

Certamente l'andare piano non è una prerogativa di SIDA AutoSoft Multimedia, azienda che da **31 anni** è sempre al passo con i tempi e con le nuove tecnologie. Al contrario, potremmo dire che SIDA, talvolta, i tempi li anticipa. Sicuramente, non segue le tendenze passeggera, per offrire a tutti i costi prodotti accattivanti, di ultimissima generazione, ma poi, spesso, sul lato pratico privi di sostanza didattica.

Pensiamo, ad esempio, alle nuove start up che fanno della realtà virtuale e della realtà aumentata il proprio "credo", investendo in ricerca tecnologica, spesso più orientata agli aspetti "scenografici" del prodotto, piuttosto che agli aspetti didattici. Il risultato ottenuto è quello di conquistare facilmente l'attenzione del giovane candidato, a volte anche di qualche autoscuola, ma solo per effetto della novità, novità che normalmente ha vita breve quando è carente dal punto di vista propedeutico alla buona guida.

SIDA, con il dipartimento Ricerca & Sviluppo, cuore pulsante dell'azienda, studia ed analizza in modo minuzioso le nuove tecnologie, per progettare e sviluppare la soluzione più efficace ed arrivare sul mercato, magari un attimo dopo i suoi nuovi competitors - le start up - ma con un prodotto dai contenuti altamente didattici, in grado di soddisfare non solo il ragazzo ma soprattutto le autoscuole.

La nuova nata in casa SIDA è **SIDA VR**, l'App sviluppata per vivere l'esperienza della realtà virtuale in autoscuola. Con SIDA VR i ragazzi possono immergersi completamente nei video a 360° e simulare la realtà delle manovre più complesse. Anche in questo contesto di nuova tecnologia vogliamo essere al fianco delle autoscuole, per far vivere ai ragazzi un'esperienza immersiva, ma sempre con un occhio di riguardo alla didattica, utile per un apprendimento efficace e divertente. E questa continua attenzione alle esigenze delle autoscuole non può che essere la ricetta della nostra longevità.

Un secondo concetto didattico/tecnologico, che merita attenzione di questi tempi, emerge per i simulatori di guida di alta qualità. Sulla G.U. n. 251 del 26 ottobre 2017, infatti, è stato pubblicato il decreto ministeriale del 17/08/2017, imposto dalla direttiva comunitaria 2003/59, atteso ormai da anni e pubblicato solo ora. Il decreto tratta principalmente dei simulatori per mezzi pesanti specificando, nell'allegato tecnico, tutte le caratteristiche. L'importanza di questo decreto sarà decisiva nell'evoluzione della parte pratica nella scuola guida, dal momento che esiste già, nei corsi della CQC, la possibilità ufficiale di sostituire una consistente parte di ore di guida su strada, con le esercitazioni su un simulatore di "alta qualità".

Il decreto non si limita ai veicoli pesanti, ma apre la strada anche ai simulatori per autovetture. Ci vorrà ancora del tempo perché vengano effettivamente riconosciuti; quello che ci sentiamo di suggerire è di incominciare a prendere confidenza con questi nuovi strumenti, particolarmente graditi dai ragazzi. In futuro, infatti, una parte delle guide in notturna ed in autostrada potrà essere svolta con i simulatori.

Un terzo aspetto riguarda la formazione dei conducenti professionali, quella che tanti amano definire "Alta Formazione". Noi non vogliamo pregiarci di titoli altisonanti, che non ci competono, ma vogliamo essere utili ai titolari di scuola guida, che desiderano cimentarsi in queste nuove aree, per sopperire al calo delle richieste delle normali patenti.

Il nostro compito, da sempre, è quello di produrre e proporre strumenti didattici, per dare la possibilità alle autoscuole di rivolgersi al mondo dell'autotrasporto, proponendo corsi di formazione agli autisti professionali.

Una formazione richiesta non solo per una guida più sicura, ma anche per precise disposizioni normative, che coinvolgono il tachigrafo digitale, il fissaggio del carico e la guida sicura per contribuire alla riduzione del premio INAIL (OT24).

I moduli formativi tachigrafo digitale, eco guida, guida sicura e carico sicuro sono racchiusi in un software chiamato "FormAzienda" e sono rivolti al mondo dell'autotrasporto; le attrezzature di lavoro (trattori agricoli, piattaforme elevabili ecc.) in un software chiamato "Sida Work" rivolto ai lavoratori che utilizzano queste macchine.

Ma non è tutto: per la conoscenza, la trattazione e l'esposizione corretta ed efficace di questi nuovi concetti formativi, SIDA propone incontri formativi dedicati all'uso dei software - unici sul mercato, con la finalità di trasferire, grazie a docenti qualificati, le dovute competenze.

Competenze professionali elevate che permettono alle autoscuole di tessere nuove collaborazioni con le aziende di autotrasporto e le officine, divenendo il punto di riferimento per l'assolvimento degli obblighi di formazione e istruzione imposti alle aziende dalla Legge.

Direttore Responsabile

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Editore

AutoSoft Multimedia Srl

Progetto grafico

Matteo Cassarino
m.cassarino@patente.it

Redazione

Via Verdi, 87
21010 Germignaga (VA)
Tel. 0332/511550
Fax 0332/530305

Daniele Filippi
d.filippi@patente.it

Diana Agostinelli
d.agostinelli@patente.it

Maria Petese
m.petese@patente.it

Deborah Sormani
d.sormani@patente.it

Cinzia Ballardini
c.ballardin@patente.it

*Si ringrazia per la collaborazione
Valerio Platia, insegnante di
autoscuola ed esperto Confarca*

Trimestrale

Pubblicazione Registrata presso
il Tribunale di Varese n. 827 del
22/3/2002.

Stampa

REGGIANI ARTI GRAFICHE srl
Brezzo di Bedero (VA)

© AutoSoft Multimedia Srl.

Tutti i diritti di riproduzione, in qualsiasi forma, compresa la messa in rete, che non siano espressamente per fini personali o di studio, sono riservati. Per qualsiasi utilizzo che non sia individuale è necessaria l'autorizzazione scritta da parte di AutoSoft Multimedia Srl.

**Chiuso in redazione il:
09 Novembre 2017**

In questo numero...

Immersione a 360° nella didattica

Le realtà attuali e gli scenari possibili.

06

Una doppia strategia, parallela e convergente

Per il successo delle autoscuole SIDA

12

SIDA a 360°

Tutti gli strumenti per le autoscuole

14

Pillole di aggiornamento pratico

Aggiornamenti dai convegni

16

Patente Nautica

La collaborazione con Fare Vela

18

News dal web

Simulatori di guida, adesso si fa sul serio

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=3631>

CQC da rinnovare o già scaduta, ecco quello che si deve fare

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=3626>

Gestione richiesta patenti, attenzione che cambiano alcuni codici

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=3624>

ADR 2017: gli aggiornamenti SIDA sono pronti

<http://www.patente.it/ecom.dll/noAjax?idc=3621>

Seguici anche su:



La redazione risponde...

Risposte a cura di Valerio Platia

Durante l'esame di guida per la patente B è possibile, per l'esecuzione di alcune manovre, avvalersi dell'ausilio della telecamera posteriore con monitor, eventualmente installata di serie sull'auto della scuola guida?

Per quanto riguarda la possibilità di poter usufruire in sede d'esame di guida delle immagini fornite dalla retrocamera installata sul veicolo della scuola guida, la Direzione Generale della Motorizzazione non si è ancora espressa. Ha invece esplicitamente consentito (con la circolare 28 ottobre 2016 n. 23969) l'utilizzo dei sensori di parcheggio, fino a poco tempo fa vietati. In assenza di precisazioni ufficiali, si ritiene di poter assimilare l'utilizzo della telecamera posteriore e del monitor a quello dei sensori di parcheggio; considerato, altresì, che la retrocamera rientra tra i dispositivi per la "visione indiretta" che si possono installare sui veicoli (direttiva 70/156/CEE e s.m.i.). Pertanto, limitatamente alla fase "preventiva" della retromarcia (cioè al fine di ispezionare la strada retrostante prima di muovere indietro il veicolo) e, "per brevi istanti", anche durante l'intera esecuzione della manovra, ci si può avvalere degli strumenti di "visione indiretta", quali ad esempio gli specchi retrovisori interni ed esterni e la retrocamera con monitor, ritenendo che ciò non contrasta con le recenti linee-guida, contenute nella corposa circolare del 22 marzo 2017 n. 6935/23.3.5, ove si è stabilito che la manovra di retromarcia dev'essere eseguita ruotando il busto e la testa all'indietro per coprire, con la visione diretta, l'angolo morto dello specchietto retrovisore o della retrocamera.

Chi è titolare sia della patente B che di categoria superiore, può scegliere di iscriversi ad un corso di recupero punti da 6 punti (previsto per le patenti A-B) oppure deve frequentare solo quello da 9 punti (previsto per le patenti superiori)?

L'utente non può a sua libera scelta decidere a quale dei due corsi di recupero punti previsti dalla normativa vigente poter partecipare: quello da 12 ore, che permette di recuperare al massimo 6 punti (previsto per i titolari di patente AM, A1, A2, A, B1, B, BE) o quello da 18 ore, che permette di recuperare fino a 9 punti (previsto per i titolari di patente C1, C1E, C, CE, D1, D1E, D, DE e KA, KB), ma può frequentare solo quello da 9 punti, in quanto il riferimento per decidere di poter partecipare ad un corso piuttosto che ad un altro dipende esclusivamente dalla categoria di patente che si possiede.

In una scheda di un nostro allievo che ha da poco sostenuto l'esame a quiz presso la Mctc di Torino ho trovato la seguente domanda:

"Lo spedizioniere deve iscriversi nell'Elenco interprovinciale Autorizzato degli Spedizionieri". Lui ha risposto "falso", ma gli è stato conteggiato come errore. Eppure io ho trovato che in effetti l'Elenco Autorizzato degli spedizionari è stato soppresso già da diversi anni! Cosa ne pensate?

Risposta a cura dell'ufficio R&S di SIDA

Gentile Lettore, purtroppo il caso che Lei ha citato nella domanda non è isolato: il listato CQC, rilasciato nel 2011, soprattutto per quanto riguarda le parti merci e persone, risente in modo significativo dei molteplici cambiamenti normativi che hanno interessato negli ultimi anni il mondo dell'autotrasporto.

La questione è ben conosciuta da tempo presso il Ministero dei Trasporti (anche grazie alle segnalazioni delle inesattezze, più o meno gravi, che le Case Editrici, come la nostra, provvedono a inviare tempestivamente), tuttavia i tempi per un aggiornamento ministeriale del listato non sembrano essere imminenti.

In attesa che il Ministero elabori una nuova versione aggiornata del listato CQC, la nostra Casa Editrice ha provveduto a segnalare con un apposito simbolo nel software SIDA (moduli aula, quiz e SIDA Quiz APP) la presenza di un refuso nella formulazione del quesito ministeriale, con la relativa spiegazione dell'inesattezza.

Lo stesso simbolo è riportato anche nel manuale CQC, in modo che gli allievi sappiano che il quiz (che potranno comunque trovare in sede d'esame) è divenuto obsoleto a seguito della evoluzione normativa.

Non appena il Ministero ufficializzerà le necessarie modifiche al listato CQC, i prodotti didattici SIDA saranno tempestivamente aggiornati.

Con l'auto della scuola guida il mio istruttore si stava recando in motorizzazione per far sostenere la prova teorica per la patente AM a degli allievi minorenni; due di loro, che occupavano i posti posteriori, sfuggendo al controllo visivo dell'istruttore, si sono sganciati la cintura di sicurezza. Fermati ad un posto di blocco della Polizia, al conducente sono state contestate due distinte violazioni (una per ogni minorenne che non faceva uso della cintura di sicurezza). E' giusto che sia così?

Si ritiene che l'infrazione commessa dall'autista e la conseguente sanzione pecuniaria sia unica, in quanto si riferisce alla singola violazione di "mancata sorveglianza", anche se i minori privi di cintura di sicurezza erano più di uno. Anche nell'ipotesi di due distinte violazioni, non si avrebbe la reiterazione a causa della contemporaneità dell'infrazione.





Immersione a 360° nella didattica, a scuola e in autoscuola con SIDA.

Le realtà attuali e gli scenari possibili.

La didattica è un concetto ampio che abbraccia tutti i settori del sapere e che è proprio della "scuola", intesa come luogo dedicato all'istruzione degli individui. Anche nella scuola guida la didattica rimane fondamentale, per la trasmissione di regole e di indicazioni tecniche. Le nuove tecnologie stanno rimodellando la didattica all'insegna di una maggiore attenzione per l'individuo e per le sue esperienze soggettive. Vediamo come, con una attenzione particolare al nostro settore.*

La scuola tradizionale fino a quando (r)esisterà?

La scuola contemporanea dell'obbligo, se la paragoniamo a quello che si sta sviluppando al di fuori di essa, è ancora molto ancorata al passato. Per quanto gli insegnanti e le istituzioni si sforzino di introdurre il digitale sui banchi di scuola, attraverso le LIM, l'uso dei computer, il progetto Ed-mondo basato sulla programmazione di realtà virtuali, di passi da fare ce ne sono ancora molti, a voler essere provocatori e iper-critici. Si tratta di una provocazione, va detto, ma di fat-

to, si raggruppano gli studenti in modo arbitrario sulla base dell'età, li si costringe a stare immobili in una stanza per 5-6 giorni alla settimana, ad ascoltare degli adulti che parlano per circa 5-6 ore di filato, e si spera che entrambe le parti - alunni e docenti - siano coinvolti e arricchiti culturalmente, in modo progressivo, a partire da questi presupposti. Detto questo (in senso volutamente irriverente e per sollecitare delle reazioni), cosa si può fare per arrivare ad un'educazione di livello superiore? Come possiamo rendere la didattica più coinvolgente, divertente e concreta? Diversi opinionisti sul web - soprattutto di scuola americana - credono sia possibile a partire da 3 presup-

posti fondamentali; la didattica per essere efficace al suo massimo dovrebbe essere in primo luogo personalizzata, in secondo luogo esperienziale e per ultimo, progressiva. In questo articolo, si esploreranno queste idee per tracciare una possibile evoluzione della didattica: miscelando Intelligenza Artificiale, Tecnologia Im-

mersiva e altri nuovi paradigmi di comunicazione, il sistema della didattica potrebbe cambiare, per sempre.

**questo articolo non sarebbe stato possibile senza la lettura della bella riflessione di Lucas Rizzotto "The Future of Education".*





Glossario tecnico

REALTÀ VIRTUALE o VR

La realtà virtuale (o VR Virtual Reality) è una tecnologia che simula la realtà.

Essa permette di navigare in ambienti ricostruiti al computer con la sensazione di immergersi completamente in un nuovo ambiente artificiale.

La realtà virtuale permette di interagire con gli oggetti presenti in questa realtà simulata ma isola dall'ambiente reale circostante. Le ambientazioni in 3D che si trovano in SIDA, SIDA VR e nei simulatori di guida, si possono definire come "realtà virtuale" a pieno titolo.

La VR può essere fruita con speciali apparecchi (Oculus Rift, HTC Vive, Samsung Gear VR per citare esempi noti) e riproduce un mondo tutto virtuale, cioè artefatto, programmato, non ci sono elementi del mondo reale oppure sono riprodotti digitalmente.

REALTÀ AUMENTATA o AR o MR

La realtà aumentata, indicata sia come AR (Augmented Reality) e talvolta anche come MR (Mixed Reality), ha un approccio del tutto differente rispetto alla VR, perché mischia elementi reali, che si hanno di fronte, a oggetti/informazioni che vanno ad aggiungersi. Della MR si può fruire anche col telefono, ad esempio con diverse app attraverso devices incorporati come la bussola, il gps, i sensori. Ci sono applicazioni che rilevando il profilo di una montagna sanno indicarci il nome e l'altezza, altre che facendo la scansione di un quadro al museo ci restituiscono informazioni dettagliate su di esso, e così via. Ci sono speciali occhiali (Google Glass ormai in disuso, Epson Moverio) che sono occhiali in tutto e per tutto con lenti trasparenti, su cui appaiono appunto informazioni aggiuntive di vario tipo. I ricercatori sono già avanti e possono già proporre un dispositivo "indossabile" chiamato GEST che permette l'interazione a livelli ancora più articolati rispetto a quelli di oggi, eliminando la tastiera.

TECNOLOGIA IMMERSIVA

Immersiva, in questo campo, non è riferito alla realtà di qualche tipo, ma all'esperienza. Quindi, in entrambi i casi – realtà aumentata o realtà virtuale - si parla di tecnologia immersiva perché permette di vivere una certa esperienza in prima persona, coinvolge in quanto catapultati in un mondo che può essere del tutto inventato o "aumentato".

VIDEO, 3D, FOTOGRAFIE A 360°

360° indica che sono stati ripresi-costruiti-montati per essere visti girando completamente su se stesso senza che vi siano parti nere-cuciture o altro. Ormai la tecnologia informatica permette di realizzare la realtà virtuale a 360° per un'esperienza immersiva ed emozionale.

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Si tratta di una disciplina dell'informatica che studia le tecniche per progettare software e hardware in grado di fornire prestazioni che, apparentemente, sembrano essere di pertinenza esclusiva dell'uomo: ad esempio rispondere, pensare logicamente, agire logicamente.

BASSA LATENZA DELLO SCHERMO

In uno schermo, minore è la latenza e migliore è la visione. La latenza si basa sul refresh rate, ovvero sulla velocità di frequenza delle immagini (quando è bassa il monitor "sfarfalla"): più è alta la velocità, minore sarà la latenza, migliore sarà la fruizione video.

OLOGRAMMA

Rappresentazione tridimensionale dell'oggetto proiettato. Olografia deriva dal greco: holos che vuol dire tutto, e grafè che significa scrittura. L'ologramma ha la particolarità di contenere l'intera informazione dell'immagine: anche tagliandolo a metà, l'ologramma mostra sempre l'oggetto intero.

Didattica personalizzata: disegnata intorno agli interessi dell'allievo

Per didattica personalizzata si intende quel sistema di apprendimento incentrato intorno ai gusti, alle aspirazioni - anche alle debolezze - al background culturale che sono specifici di ciascun individuo. Il risultato finale è un'esperienza molto più intensa che rimarrà più impressa nella memoria perché più affine allo stato d'animo di ciascuno.

L'esperienza totalizzante personale è pressoché uno standard nel mondo hi-tech di oggi, ma non an-

cora nell'educazione. Una ricerca americana ha confermato che gli studenti che a scuola usano un metodo di apprendimento personalizzato, dopo, nella carriera accademica hanno risultati migliori.

Lo studente deve dare importanza ad ogni nuova informazione, per "immagazzinarla" nella memoria a lungo termine. La memoria che ha un'accezione personale è più persistente, sostiene la studiosa Judy Wills, che abbina gli studi di neurologia alla pratica quotidiana in aula come insegnante. Il metodo didattico della Wills si può conoscere navigando sul sito dedicato: <http://www.radteach.com>. La Wills dimostra come sia possibile innescare il potenziale in ogni studente, dal momento che ogni stimolo ha delle ragioni biologiche precise.

Per insegnare bene, l'insegnante deve prima sollecitare un'ispirazione e convincere che l'informazione che sta per dare è importante. Differenti studenti danno risposte diverse, ma gli insegnanti più popolari sono quelli che tendono a essere ispirati e a trasmettere tale ispirazione. Quando uno studente trova un argomento interessante, è più motivato a farlo suo. Ma allora, se la didattica personalizzata è così importante, perché nelle



scuole non la vediamo applicata? Nel nostro sistema attuale italiano, dare agli studenti un'attenzione individuale significa assumere tantissimi insegnanti in più, e questo non è economicamente sostenibile. Fortunatamente, i nuovi sviluppi nel design e nella tecnologia stanno tracciando nuove strade possibili, che presto percorreremo.

scuole non la vediamo applicata? Nel nostro sistema attuale italiano, dare agli studenti un'attenzione individuale significa assumere tantissimi insegnanti in più, e questo non è economicamente sostenibile. Fortunatamente, i nuovi sviluppi nel design e nella tecnologia stanno tracciando nuove strade possibili, che presto percorreremo.

Didattica progressiva: basata sulla conoscenza per gradi, dal semplice al complesso

Quando uno studente affronta diversi argomenti, come la matematica, dove le conoscenze pregresse sono essenziali per capire quelle successive - è fondamentale che prima capisca le informazioni di base, e solo dopo potrà capire le altre.

Dunque ad esempio, se non si capiscono le fra-

zioni, non si capirà niente dell'algebra né si potranno mai fare calcoli più complessi! La mancanza dei concetti di base - in qualsiasi materia - determina conseguenze che non possiamo nemmeno immaginare, innestando la falsa convinzione che si è incapaci di fare/capire una determinata cosa perché manca quella particolare abilità, che si crede essere innata.

Ecco perché tanti studenti cominciano a ritenersi delle schiappe in matematica e per sopravvivere al semestre si danno da fare a imparare le formule a memoria. Credono di non avere quel tipo di intelligenza, mentre in realtà semplicemente non hanno mai preso padronanza dei concetti di base.



Didattica esperienziale: imparare facendo esperienza diretta, anche sbagliando

“Imparare facendo”, imparare attraverso l'esperienza diretta, nessuno ha dubbi sul fatto che sia molto diverso e che sia più piacevole che assistere passivamente ad una lezione.

Questo concetto è riassunto nell'espressione “apprendimento esperienziale”, il processo di imparare qualcosa facendone esperienza direttamente, “attraverso una riflessione sul fare”. Questo metodo è, per fare un esempio,

alla base dei precetti di Sir Robert Baden Powell, il fondatore dello scoutismo. Si può dimostrare anche scientificamente il fatto che l'esperienza sia una tra le più efficaci forme di apprendimento dal momento che si raccolgono informazioni da tutti e 5 i sensi, si costruiscono relazioni sociali, si creano contesti e situazioni tali da essere più memorizzabili, si amplifica lo spirito critico (“io posso giudicare perché c'ero e l'ho fatto”) e si creano meno contestazioni sulla veridicità di quello che si sta insegnando.

Il lavoro di gruppo crea relazioni e simbiosi tra la teoria e la pratica. L'esperienza - cosa più importante tra tutte - converte gli errori in parti naturali del processo di apprendimento, gli errori non sono più spauracchio per gli studenti che temono voti bassi. Dunque, nessuno può negare che l'esperienza - ed il fare errori - sia la più potente forma di apprendimento, d'altronde è così che la società si è

sviluppata fin dai primordi della storia.

Altro potenziale enorme, che deve ancora essere pienamente sfruttato, è quello rappresentato da una partecipazione più coinvolgente che vede gli allievi diventare parte attiva alla lezione con contenuti nuovi e originali.

Il concetto esperienziale nella scuola c'è, ma ad un livello base, rappresentato

dalla presenza dei compiti. Facendo i compiti, in effetti gli studenti hanno la possibilità di ripassare gli argomenti affrontati nella lezione, ma lo fanno in un contesto forzato e isolati dagli altri coetanei. Ecco allora che trasferire la didattica esperienziale ad un livello più “accettato” dagli studenti è un'altra delle possibili evoluzioni del settore.



La didattica in SIDA, qualche riflessione

Con SIDA la didattica **personalizzata** è già ad un buon livello: al candidato possono essere assegnate schede quiz specifiche, per esercitarsi meglio sugli argomenti più difficili o su quelli che ha appena studiato.

Gli argomenti in tutte le Aule SIDA - e relativi manuali per gli studenti - sono affrontati sempre in **ordine progressivo di difficoltà**: ad esempio nell'Aula A e B prima si affronta la segnaletica stradale e poi le regole di comportamento. Con i quiz - in autoscuola o su patenteonline - l'insegnante è in grado di monitorare la preparazione dello studente e intervenire in modo tempestivo, nel momento in cui si rende conto che si trova in difficoltà su un certo argomento. Le statistiche, elaborate dal sistema SIDA sugli errori commessi, permettono all'insegnante di capire se in aula ha spiegato in modo completo la lezione o se è necessario ripeterla.

I codici QR (abbreviazione di 'Quick Response' ovvero risposta veloce) presenti su tutti i manuali SIDA su carta stampata sono un'altra forma di **realtà aumentata**, dal momento che sono markers cioè segnali di passaggio da un'immagine su carta a un'immagine o ad un'animazione virtuale di approfondimento, in modo da incoraggiare i lettori a interagire con l'argomento attraverso una modalità di fruizione complementare, integrativa e non sostitutiva.

Il nuovo prodotto SIDA VR è pensato per stimolare ancora di più i ragazzi ad interessarsi alle regole della circolazione stradale. I filmati realizzati permettono di sperimentare alcune tecniche di guida ancora prima di avere messo le mani sul volante. Altri, simulano una situazione stradale complicata che può essere affrontata solo se si conoscono bene le regole di precedenza - utili sia per rispondere correttamente ai quiz, ma anche per evitare incidenti una volta conseguita la patente. **La didattica immersiva ed esperienziale permette di immagazzinare nella memoria a lungo raggio i precetti dell'autoscuola, che saranno fatti propri nel lungo termine.**





La nuova frontiera della didattica immersiva

La tecnologia ha rivoluzionato la società di oggi nel corso dei due secoli precedenti e continua a farlo. Le modalità in cui lavoriamo, impariamo, giochiamo e comunichiamo, cambiano a vista d'occhio, di pari passo con l'avvento di nuove piattaforme informatiche. Prima c'era il personal computer, poi sono arrivati gli smartphone e adesso si stanno affacciando le tecnologie immersive.

Cosa si intende per Tecnologia Immersiva? È la tecnologia che si basa sull'uso di una mascherina per la Realtà Aumentata, di cuffie audio per la Realtà Virtuale e altro ancora.

Ora si può fisicamente interagire con un mondo digitale tutto nostro, attraverso le mani e i movi-

menti del corpo, e vedere dappertutto senza i limiti dello schermo.

Agli inizi, la Tecnologia Immersiva è nata come un sistema per giochi virtuali, ma ben presto grazie al visore Oculus Rift – che aumenta il campo di visuale e abbassa di molto il senso di nausea in ragione della minore latenza dello schermo (sfarfallio) – tutti i sostenitori hanno invitato a prenderlo di più sul serio. L'invito è stato accolto e adesso abbiamo un sacco di applicazioni di VR che riguardano la produzione industriale, l'arte, la visualizzazione dei dati e altro ancora. Una tecnologia di questo tipo ci sta spingendo a nuove for-

me di visualizzazione e di spiegazione della realtà.

Il nuovo prodotto della Microsoft, HoloLens (<https://www.microsoft.com/en-us/hololens>), è un bell'esempio di questo: non solo crea ologrammi che si possono vedere e sentire nella realtà, ma è in grado di capire l'ambiente in cui ci si muove, ad esempio riconosce pareti, mobili e altro ancora, e usa tutte queste informazioni per mescolare reale e digitale nel proprio sistema percettivo.

Considerando tutti gli avanzamenti che ha conosciuto la tecnologia finora, non è impossibile, ma anzi fortemente probabile, che nel prossimo futuro potre-

mo toccare gli ologrammi stessi, con dispositivi che assomiglieranno sempre di più a semplici occhiali.

La cosa incredibile è che questo tipo di dispositivo fa provare qualsiasi tipo di esperienza ad un costo relativamente basso: si può essere proiettati avanti e indietro nel tempo e nello spazio, nell'infinitamente piccolo come nello smisuratamente grande, dalla cellula alla galassia spaziale.

La realtà immersiva non è legata alle leggi della fisica, i docenti possono creare esperienze "impossibili" per coinvolgere i loro studenti in tantissimi modi diversi.



Didattica immersiva: esempi dal web

"Body VR" (<http://thebodyvr.com>) è un'applicazione che affronta la biologia con un approccio immersivo, lasciando viaggiare lo studente direttamente all'interno di un organismo o del corpo umano. Anche la start up Medivis (<https://www.medivis.co/>) sta costruendo una intera piattaforma di e-learning basata sulla possibilità di vedere, entrare, in un intero corpo umano in 3D, etichettato in ogni sua singola parte.

Un altro esempio è rappresentato da MyLab, una applicazione disegnata dal guru della MR Lucas Rizzotto che fornisce agli studenti – sotto forma di ologramma – una tabella periodica interattiva che permette di combinare gli elementi tra di loro come se si fosse in un laboratorio vero e proprio.

I concetti possono diventare personaggi, esercizi ed esami, possono confluire in un mondo parallelo costruito dallo stesso studente.

Didattica nel futuro: gli scenari possibili

Diversi esperimenti hanno confermato che la dilatazione delle pupille è strettamente collegata al livello di concentrazione dell'individuo. Le applicazioni sulla realtà virtuale che stanno nascendo nei settori più diversi (ad esempio InstaVR <http://www.instavr.co/>) sono in grado di tracciare le aree dove l'occhio dell'utilizzatore si sofferma di più: i dispositivi presto cominceranno a tenere traccia di questi dati, che potranno essere poi utilizzati dai programmatori per migliorare ulteriormente i loro prodotti.

La dilatazione delle pupille è sollecitata non solo dall'attrazione fisica, ma anche dal coinvolgimento mentale ed emotivo. Lo psicologo Daniel Kahneman, premio Nobel nel 2002, è riuscito a fondare, in base agli studi sui processi decisionali, una scienza che si chiama finanza comportamentale. Nell'ambito dei suoi esperimenti ha scoperto che le pupille si dilatano in proporzione alla difficoltà del compito che viene affidato al soggetto. Per un'operazione semplice, le nostre pupille si dilatano leggermente, mentre per un'operazione complessa le pupille si dilatano molto di più.

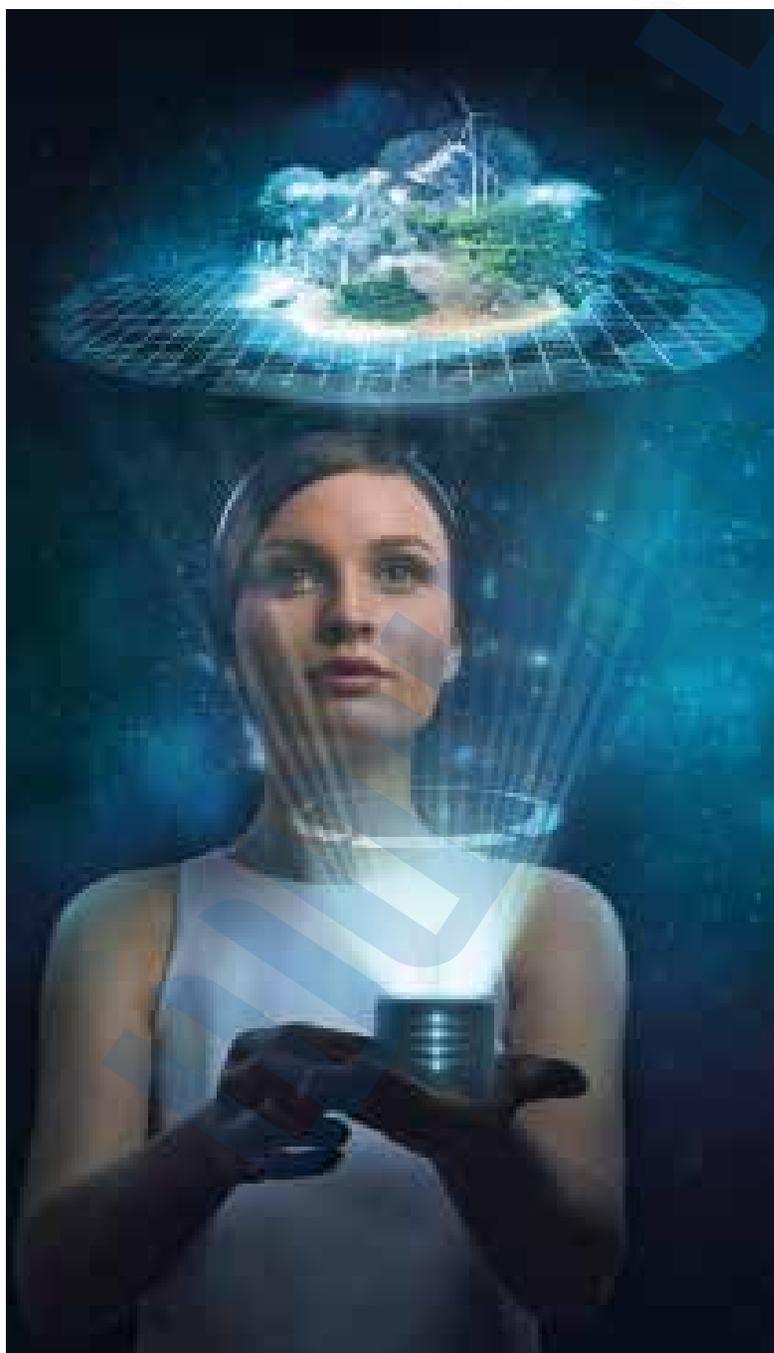
La dilatazione di una pupilla può anche tradire la decisione di un individuo: questo per dire che gli occhi possono essere la porta di accesso a quel misterioso cantiere che è il nostro cervello.

Consapevoli di questa certezza, c'è chi sta pensando di realizzare profili psicologici molto dettagliati e definire una didattica personalizzata per ciascuno di questi profili, addirittura cercando di arrivare a prevenire le loro azioni. Tutto questo per dire che ci sono i mezzi per misurare il coinvolgimento intellettuale ed emozionale in tempo reale e adattare dunque l'esperienza educativa al singolo individuo.

Possiamo fare un passo avanti, sempre nel campo delle ipotesi, e chiederci come le altre tecnologie possono intervenire e interfacciarsi con l'esperienza immersiva. Pensiamo ad esempio all'Intelligenza Artificiale.

L'Intelligenza Artificiale è già entrata nelle nostre vite, anche se forse non ce ne siamo resi conto ancora completamente. Ad esempio, già utilizziamo un'assistente "artificiale" in grado di comprendere le nostre parole e di restituire un feedback, che si chiama Siri o Cortana... non è forse così?

Siamo già in grado di avere una conversazione con questi sistemi di Intelligenza Artificiale, ma in un futuro non troppo lontano noi potremmo indossare dispositivi di tecnologia immersiva, che registrano le nostre emozioni e le nostre espressioni facciali, potremmo davvero connetterci con esse e immaginare e vivere tutti i mondi possibili.



Una doppia strategia, parallela e convergente per il successo delle autoscuole SIDA

1° Strategia B2B

Business verso Business

SIDA Autosoft Multimedia è nata nel 1986 per fornire il primo software didattico con contenuti professionali dedicato alle autoscuole.

L'obiettivo primario di SIDA è sempre stato quello di aiutare le autoscuole ad **aumentare la loro professionalità** e competitività fornendogli prodotti (software e prodotti editoriali) e servizi (servizi telematici) che li differenziassero e li **rendessero dei "leader" nel loro mercato**.

La continua e costante evoluzione della normativa e il moltiplicarsi delle leggi emanate dal Ministero dei Trasporti, ha determinato la **necessità di essere continuamente e prontamente informati** sui cambiamenti legislativi che coinvolgono il mondo della strada e di conseguenza delle autoscuole.

Consapevole della sua originaria missione aziendale e della sua anima "informatica", SIDA ha creato nel lontano 1999, il primo portale informativo www.patente.it dedicato alle autoscuole; un portale dove ormai da quasi 20 anni, vengono **pubblicate e spiegate le nuove leggi, circolari e decreti**, con una **terminologia semplice e comprensibile** fornendo **informazioni indipendenti, apolitiche, rilevanti, immediate e gratuite** per tutte le autoscuole.

Ma nel vecchio millennio, non tutto il mondo delle autoscuole era ancora pronto per l'era del web, e SIDA, memore della sua missione, nel 2002 ha creato il trimestrale cartaceo www.patente.it contenente un riassunto delle principali novità legislative e non solo. L'obiettivo era quello **di raggiungere e fornire un servizio gratuito di informazione a TUTTE le oltre 7000 autoscuole** sparse su tutto il territorio italiano.

Il disporre di un'informazione completa, aggiornata e semplificata ha permesso alle **autoscuole di crescere e diventare sempre più professionali decretandone il loro successo** e apprezzando il valore dei servizi e dei prodotti forniti da SIDA Autosoft Multimedia.

In questi primi 30 anni, SIDA non solo ha insegnato alle autoscuole ad utilizzare a loro beneficio le novità del mondo informatico, ma **ha creato gli strumenti per una diffusione generalizzata dell'informazione** che ne hanno sancito un successo duraturo.

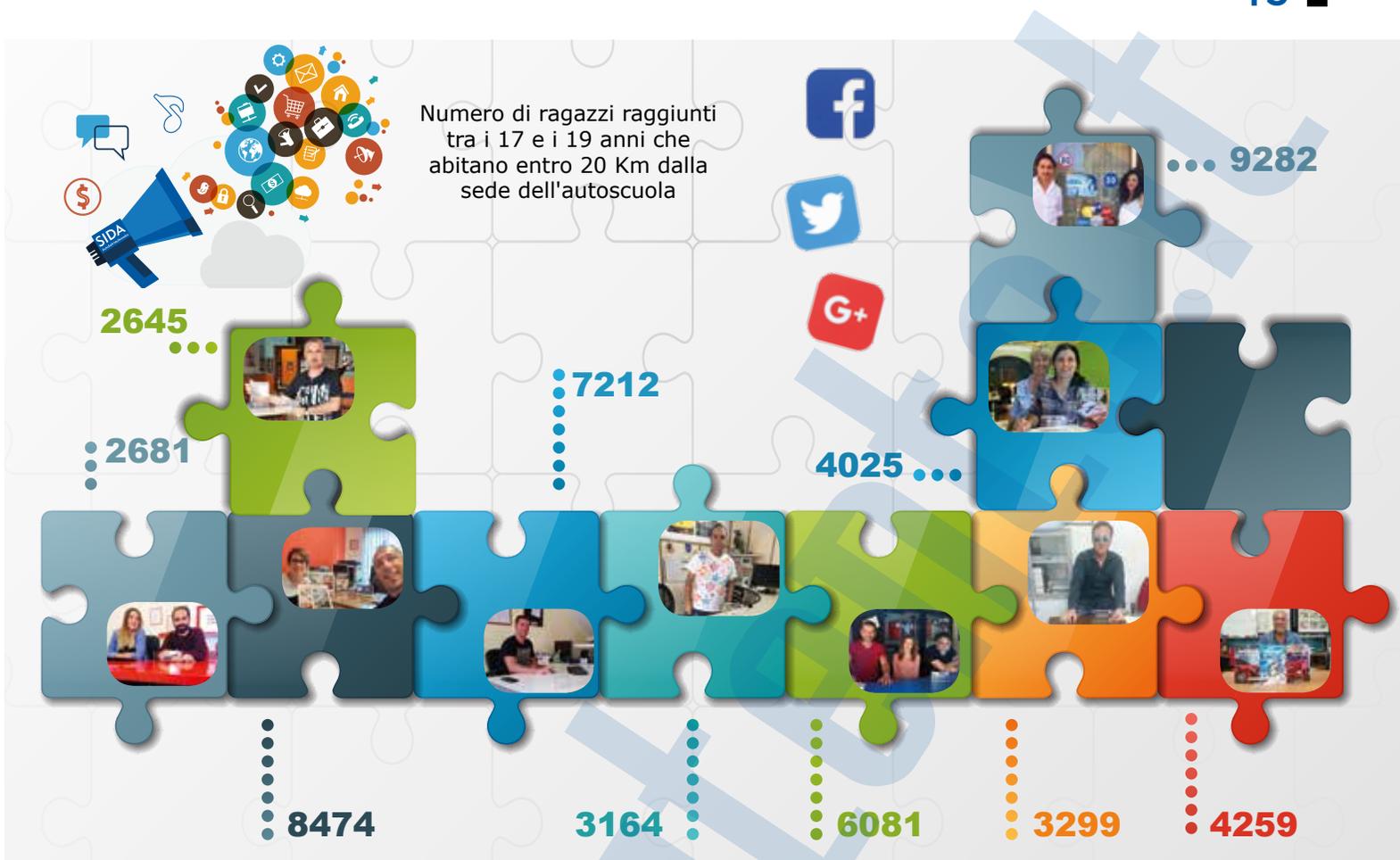
Questa è da sempre la strategia di SIDA, la cosiddetta "Strategia B2B (Strategia Business two Business)" volta a creare gli strumenti utili professionali per le proprie autoscuole.

B2B

Autoscuole
SIDA

B2C





II° Strategia B2C

Business verso Candidati

Questo ultimo quinquennio è stato caratterizzato dalla possibilità per chiunque di accedere in qualsiasi momento al web e alla "totalità" dell'informazione con un semplice smartphone.

Le conseguenze di questa **"totale democrazia" dell'informazione** ha determinato un cambiamento veloce e vorticoso, in alcuni casi devastante per le aziende impreparate; una grande opportunità per altre che hanno visto scomparire le iniziali "barriere all'entrata" permettendo loro di iniziare ad operare.

L'elevata professionalità e il continuo aggiornamento non sono più le sole leve di successo per le autoscuole; la referenziazione degli amici e le conoscenze reali e personali, sono state sostituite dalle **referenziazioni virtuali**, dai "like" sui social, dalla disponibilità sul web di innumerevole materiale didattico gratuito non sempre aggiornato; una sorta di "Realtà Virtuale parallela".

Tecniche di marketing aggressive e virali, social network, franchising, engagement (coinvolgimento) hanno **costretto i professionisti delle autoscuole a trasformarsi ANCHE in specialisti di comunicazione e marketing** per far conoscere in questa arena sempre più competitiva, le caratteristiche distintive della propria autoscuola.

Ancora una volta SIDA ha compreso che doveva sostenere le autoscuole anche in questa nuova sfida; perché **SIDA è consapevole che il successo delle sue autoscuole è il suo successo.**

Il 2017 è stato caratterizzato da un **programma articolato di attività di marketing B2C per promuovere le autoscuole SIDA** rivolto ai potenziali clienti delle autoscuole.

- 1 Dalla targhetta **"Autoscuola Certificata"** che ha permesso ai potenziali clienti delle autoscuole di riconoscere subito le autoscuole che utilizzano i sistemi di insegnamento SIDA, una garanzia della validità didattica;
- 2 alla **collaborazione editoriale con la rivista nautica "FARE VELA"** con due articoli già pubblicati e uno in uscita a dicembre, completamente dedicati al software e all'app SIDA NAUTICA e alle autoscuole nautiche SIDA che lo utilizzano (*vedi articolo completo a pag.18*);
- 3 fino a comprendere il **Programma di Marketing 2017-2018 per le autoscuole SIDA** iniziato in primavera, che vede una partecipazione sempre crescente delle autoscuole e una completa soddisfazione con la pubblicazione del post a loro dedicato.

Il programma di Marketing si sviluppa attraverso una promozione geolocalizzata delle singole autoscuole sui **profili social di PatenteONLINE** verso i ragazzi tra i 17 e i 20 anni che abitano ad una distanza di 20 Km dall'autoscuola. Dare un volto ad **ogni autoscuola**, personalizzarla e renderla unica, avvicinabile e amichevole ha permesso alle singole autoscuole di **raggiungere** un numero per loro **inimmaginabile di ragazzi** pronti per conseguire la patente.

SIDA A 360°: tutti gli strumenti dedicati alle autoscuole che vogliono affrontare nuovi business legati al mondo dell'autotrasporto

Realtà virtuale, simulatori di guida, formazione, didattica innovativa applicate non solo ai tradizionali settori di competenza della scuola guida, ma anche ad ambiti fino ad ora marginali rispetto alla tradizionale opera delle autoscuole, come quelli dell'autotrasporto o della sicurezza sul lavoro, bussano sempre più spesso alla porta delle scuole guida.

Ma le autoscuole sono preparate per accogliere quelle che si configurano come nuove opportunità di business?

In un mondo professionale che richiede sempre più digitalizzazione, innovazione e specializzazione, in cui l'apprendimento continuo sta diventando l'imperativo non solo per poter "stare al passo", ma anche per intraprendere un cammino professionale orientato al futuro, come possono fare le scuole guida a migliorarsi ed offrire un servizio all'altezza di quello che il mondo "del fare" richiede loro?

Certamente SIDA, che opera da più di 30 anni come partner delle scuole guida, è una garanzia di professionalità e affidabilità che si affianca al docente e arricchisce la sua competenza supportandola con nuove tecnologie e strumenti innovativi per la didattica. Ecco perché abbiamo dedicato parte di questo numero alla didattica immersiva, ed ecco perché la realtà virtuale di SIDA non è solo una operazione di facciata per rendere l'autoscuola più "smart" e attrattiva per i giovani candidati, ma possiede contenuti didattici per trasformare la visione a 360° in una esperienza educativa e utile per l'allievo, oltre che di sicuro impatto.

Ma la tradizionale presenza di SIDA come partner tecnologico delle autoscuole non è tutto. Da qualche anno **SIDA mette a disposizione delle scuole guida anche corsi di formazione con docenti e formatori altamente qualificati, specializzati nel settore dell'autotrasporto.** La formazione specialistica è una delle componenti che possono rendere un docente più professionale, più preparato ed in grado di affrontare meglio la competitività crescente, anche nel settore trasporto professionale.

Ed è per questo che, ormai da un anno, sono attivi i **corsi di formazione SIDA per il tachigrafo digitale** nei quali l'alta competenza dei docenti è arricchita dall'uso del **simulatore di tachigrafo digitale SIDA.** Ma non è tutto... Gli obblighi e le buone prassi che le imprese di autotrasporto devono seguire e che si traducono in un



aumento delle conoscenze richieste agli autisti non si limitano al solo tachigrafo, ma si estendono per esempio anche alla cura e garanzia che il carico sia assicurato "a regola d'arte", rispettando criteri di sicurezza già applicati da tempo in altri Paesi Europei e che, secondo il DM 215 del 19 maggio 2017, si tradurranno, a partire dal 20 maggio 2018, in controlli obbligatori su strada da parte delle forze di Polizia.

SIDA non è rimasta ferma davanti a questa esigenza "dei clienti dei propri clienti", e per questo motivo ha creato nel **software FormAzienda contenuti specifici per il "carico sicuro" e un "simulatore di carico"**, supporti, per i docenti che desiderano formarsi ed acquisire maggiori competenze in questa materia, da corsi di formazione specifici. Il primo appuntamento formativo SIDA dedicato al carico sicuro si è concluso nel mese di settembre (in occasione di una mini crociera a Barcellona) con un positivo riscontro da parte delle autoscuole partecipanti, che hanno apprezzato la professionalità dell'ing. Marchetti, formatore svizzero "di lungo corso", specializzato in questa tipologia di formazione.

Le opportunità della formazione professionale: un caso di successo nel mondo delle autoscuole

Il dott. Luigi Michelini, titolare di autoscuole e agenzie e cliente SIDA, ha recentemente pubblicato una tesi dedicata all'analisi e all'approfondimento giurisprudenziale delle sentenze che sono state alla base della produzione normativa dedicata alle attività del tachigrafo. Per sviluppare la tesi, il dott. Michelini ha utilizzato anche il supporto didattico fornito da software FormAzienda Tachigrafo di SIDA.

"Una formazione di stampo accademico", ci racconta il dott. Michelini, "qualifica il docente di autoscuola perché gli fornisce una preparazione solida sulla quale ancorare l'attività didattica. Un professionista che ha lavorato seriamente sulla propria cultura è più sicuro, efficace e preparato ad affrontare la platea degli autisti, con il risultato che i corsisti e le aziende di autotrasporto sono soddisfatti della qualità della formazione: questo moltiplica le opportunità di business facendo arrivare nuovi clienti orientati alla qualità e non al prezzo".



Pillole di aggiornamento pratico

Riccione e Riva del Garda 2017 : gli aggiornamenti dai convegni

Gli scorsi mesi, diversi comandi della polizia locale si sono confrontati sulle novità di legge per definire le esatte modalità di appli-

cazione, principalmente nel convegno di **Riccione** (21-23 settembre 2017) e di **Riva del Garda** (25-26-27 ottobre 2017). I

convegni della PL sono sempre interessanti perché stabiliscono l'applicazione concreta delle regole della circolazione stradale:

ecco allora in sintesi le "pillole" per le autoscuole ovvero i concetti principali da poter trasmettere ai candidati.

OMICIDIO STRADALE

Artt. 589 bis, 589 ter, 590 bis, 590 ter del Codice Penale

INCIDENTI GRAVI: IL PRELIEVO COATTO DEL SANGUE È POSSIBILE MA A CERTE CONDIZIONI

Ad un anno dall'entrata in vigore della Legge 41/2016, che ha introdotto il reato di omicidio stradale e di lesioni personali stradali gravi o gravissime, tutti i relatori sono concordi nell'affermare che adesso l'infortunistica assume un ruolo decisivo in caso di incidenti stradali gravi. La scena di un incidente va preservata al pari di una scena del crimine: va isolata l'area, vanno scattate fotografie e filmati in modo accurato, vanno ascoltati testimoni, nessuna prova deve essere esclusa. Il lavoro del poliziotto diventa simile a quello del detective.

Per eseguire indagini adeguate si deve lavorare fianco a fianco con la polizia giudiziaria e adeguarsi alle direttive delle Procure locali che cambiano da provincia a provincia. Nel caso di lesioni personali stradali gravi o gravissime, addio alla procedibilità d'ufficio: servirà la querela per procedere (Legge 23 giugno 2017, n. 103). Basterà un congruo risarcimento per estinguere il reato, anche se non accettato dalla parte lesa. Con il rito abbreviato si arriva ormai alla sentenza in tempi più rapidi. Diventa essenziale raccogliere tutte le prove necessarie in tempi rapidi: i prelievi e accertamenti coattivi a seguito di accompagnamento dell'indagato presso il più vicino presidio ospedaliero (es. prelievo forzoso di sangue) sono consentiti solo attraverso l'ordinanza del giudice delle indagini preliminari - a meno che tali prelievi si siano resi necessari fin dall'inizio per fini medici o che ci sia il consenso informato.

RILEVAMENTO INFRAZIONI A DISTANZA

Art. 201 c. 1 bis g-ter del Codice della Strada
APPARECCHI PER MULTARE CHI GIRA SENZA REVISIONE O RC AUTO: NON SONO ANCORA A NORMA

Con la Legge 124 del 4 agosto 2017 è stato modificato l'art. 201 del Codice della Strada, includendo la possibilità di rilevare e notificare infrazioni senza obbligo di contestazione immediata anche per quanto riguarda la mancanza dell'assicurazione RCA o della revisione. Le telecamere installate al momento non sono però omologate per sanzionare in modo automatico i veicoli sprovvisti di assicurazione o non revisionati: è sempre necessaria la presenza del vigile. Ad oggi non esiste ancora una norma che stabilisca i parametri di omologazione per questi dispositivi, anche perché ancora non esiste una banca dati ufficiale che faccia da "black list", anche il Ministero si appoggia a banche dati private. Alcuni Comuni si sono comunque organizzati con il "doppio accertamento": la telecamera segnala, il vigile esegue la seconda verifica in ufficio e manda il verbale.

OMICIDIO STRADALE

Artt. 589 bis, 589 ter, 590 bis, 590 ter del Codice Penale
INCIDENTI GRAVI: SE IL CONDUCENTE ERA SOTTO EFFETTO DI DROGHE, LO DEVE STABILIRE IL MEDICO

Mentre per accertare se il conducente stava guidando sotto l'effetto dell'alcol è sufficiente l'esame del sangue, per accertare la guida sotto effetto di stupefacenti occorre, oltre gli esami adeguati, la visita del medico specialista con la descrizione della sintomatologia specifica. In questo senso, la funzione del medico è quella di "personale ausiliario di polizia giudiziaria", non solo quella di consulente. La sua funzione va verbalizzata.



TRASPORTI ECCEZIONALI

Direttiva MIT 15.6.2017 n. 293

TRASPORTI ECCEZIONALI: DOPO IL CROLLO DEL VIADOTTO DI LECCO, NON VALE PIÙ IL SILENZIO ASSENSO



Sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017 è stata pubblicata la direttiva n. 293 in materia di autorizzazioni alla circolazione dei veicoli eccezionali e dei trasporti in condizioni di eccezionalità. Il Ministro Delrio con questo documento ha voluto ribadire la necessità di avere dati

tecnici aggiornati sulle infrastrutture stradali che comprendano, per ogni cavalcavia, il carico massimo ammissibile. Gli enti preposti all'istruttoria preventiva devono verificare tutta la documentazione esistente e devono coordinarsi tra di loro. Non vale più il silenzio assenso.

In seguito all'abolizione della scheda di trasporto (Legge di Stabilità 2015), era necessario ribadire la necessità di una prova documentale del trasporto allo scopo - in caso di illeciti - di risalire alle singole responsabilità: per questo è stato aggiunto alla legge 298/74, che è la legge quadro in materia (attraverso la legge 28.12.2015, n. 208) - l'articolo 46/ter - che ribadisce: "...chiunque, du-

rante l'effettuazione di un trasporto internazionale di merci, non è in grado di esibire agli organi di controllo la prova documentale relativa al trasporto stesso, è punito con la

sanzione amministrativa pecuniaria del pagamento di una somma da euro 400 a euro 1.200" e che: "La prova documentale di cui al comma 1 può essere fornita mediante l'esibizio-

ne di qualsiasi documento di accompagnamento delle merci previsto, per i trasporti internazionali, dalle vigenti norme nazionali o internazionali".

ABOLIZIONE DELLA SCHEDA DI TRASPORTO

Art. 46-ter della Legge 298/74

ANCHE SE NON C'È PIÙ L'OBLIGO DELLA SCHEDA DI TRASPORTO, LA PROVA DOCUMENTALE DEL TRASPORTO DEVE ESISTERE E DEVE ESSERE A BORDO DEL VEICOLO

CABOTAGGIO STRADALE IN VIOLAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA

Art. 46-bis della Legge 298/74

PER ATTESTARE IL CABOTAGGIO ABUSIVO, SI POSSONO CHIEDERE I TABULATI DEL TACHIGRAFO

Pugno duro contro l'abusivismo e la concorrenza scorretta nel campo del trasporto merci: se sui veicoli esteri non ci sono tutti i documenti che provino l'esecuzione di un trasporto internazionale (con la firma del destinatario), scatta una sanzione molto pesante e il fermo del veicolo. Ricordiamo che il cabotaggio è riservato ai vettori comunitari e che può avvenire solo rispettando queste tre regole:

- 1) devono essere state consegnate integralmente le merci trasportate nel trasporto internazionale in entrata;
- 2) c'è un limite massimo di tre operazioni di cabotaggio effettuate con lo stesso veicolo;
- 3) l'ultimo scarico in regime di cabotaggio prima di lasciare il territorio nazionale deve avere luogo entro sette giorni dall'ultimo scarico effettuato.

Per accertare che - davvero - l'ultimo scarico sia avvenuto entro 7 giorni dal primo, ci si può servire dei tabulati del tachigrafo.



TEST ANTI-DROGA

Direttiva Ministero Interno prot. 5620 del 21 luglio 2017

I DRUG TEST COMINCERANNO A ESSERE UTILIZZATI SU TUTTE LE STRADE A PARTIRE DALL'ANNO PROSSIMO: RICORDIAMOCI CHE ANCHE CERTI FARMACI SONO CLASSIFICATI COME "DROGHE"

Gli organi di controllo avranno presto a disposizione il "drogometro", ovvero un dispositivo analogo all'etilometro, in grado di analizzare in pochi minuti un tampone di saliva e rilevare la presenza di una o più sostanze stupefacenti. L'efficacia del drogometro è stata confermata nel corso degli ultimi mesi da parte di alcune forze di polizia (come a Bergamo), che l'avevano in dotazione in via sperimentale, e ora il Ministro Minniti dà il via per utilizzarlo sempre, anche in tutti i posti di blocco, se necessario. Se il conducente risulta positivo, vengono prelevati altri campioni di saliva che vengono mandati presso il laboratorio di analisi clinica della Polizia di Stato, a Roma che, se conferma la positività, dà il via a tutta la serie di provvedimenti previsti dall'art. 187 del Codice della Strada.

Patente nautica 2.0: una collaborazione editoriale con FARE VELA

Il 2017 è stato caratterizzato da un'importante collaborazione editoriale con la rivista "FARE VELA", un bimestrale nazionale dedicato al mondo nautico.

Questa collaborazione si inserisce nella **Strategia B2C** (Business verso Candidati) di SIDA Autosoft Multimedia di cui abbiamo parlato a pag. 12.

L'obiettivo è stato quello di spiegare ai 'futuri comandanti' in modo oggettivo ed esauriente, quali sono i benefici e i vantaggi nel frequentare un corso per l'ottenimento della patente nautica che utilizza una **didattica moderna, informatizzata, multimediale e interattiva**; un sistema didattico efficace che si basa su un'esperienza trentennale nel mondo delle patenti.

La collaborazione editoriale si è inserita in un programma dedicato alla formazione e alla sicurezza, e si è sviluppata in una serie di tre articoli:

- Edizione Maggio-Giugno, "**Patente Nautica 2.0: con SIDA Aula Nautica la patente non è mai stata così facile**: la didattica informatizzata nel settore nautico e tutti i vantaggi dell'essere una classe smart",
- Edizione Luglio-Agosto, "**Studiare veleggiando con l'App SIDA Quiz Nau**",

in questi due articoli pubblicati nei mesi estivi, sono state spiegate le caratteristiche distintive e uniche di **SIDA Aula Nautica** attraverso QR Code multimediali, e la comodità di esercitarsi sui quiz ministeriali con l'**App SIDA Quiz Nau**, ovunque e soprattutto con un **sistema personalizzato di apprendimento** che ti ripropone un approfondimento degli argomenti dove sono stati fatti più errori.

In ogni articolo è presente un box blu che indica al lettore dove può trovare la scuola nautica SIDA più vicina: www.patenteonline.it/nautica

Il bimestrale FARE VELA con gli articoli dedicati al sistema didattico SIDA era in vendita in **tutte le edicole d'Italia** nei mesi di maggior fermento per il mondo della nautica, ed è stato **distribuito gratuitamente durante il 57° Salone Nautico di Genova** che ha registrato più di 148.000 visitatori.

Con l'edizione di Dicembre 2017, uscirà il **terzo articolo conclusivo**. Non perdetelo, prenotate subito la vostra copia in edicola.

Se vi siete persi i numeri precedenti di FARE VELA, richiedeteci subito una copia scrivendo a: amministrazione@patente.it
(fino ad esaurimento delle copie)



CARICO SICURO

IL NUOVO SOFTWARE PER LA FORMAZIONE IN AULA SUL FISSAGGIO CORRETTO DEL CARICO



NUOVO SIMULATORE INFORMATICO DEL CARICO

8 CAPITOLI CORRISPONDENTI A 8 ORE DI LEZIONE
126 PARAGRAFI AULA/MANUALE
30 ESERCITAZIONI INTERATTIVE
370 ELEMENTI GRAFICI MULTIMEDIALI

Il Decreto Ministeriale n.215 del 19/05/2017 ha recepito la Direttiva 2014/47/UE e impone controlli sul fissaggio del carico – Norma Tecnica UNI EN 12195-1
OBBLIGATORI DAL 20 MAGGIO 2018

FATEVI TROVARE PRONTI

Nuovi corsi sul CARICO SICURO da gennaio 2018

Per iscrizioni scrivere a: formazione@patente.it



AUTOSCUOLA VR

DOVE I CANDIDATI POSSONO SPERIMENTARE LA
REALTÀ VIRTUALE DIRETTAMENTE IN AUTOSCUOLA



LA REALTÀ VIRTUALE NELLA DIDATTICA PER RENDERE L'INSEGNAMENTO E
L'APPRENDIMENTO UN'ESPERIENZA DAVVERO UNICA E TOTALIZZANTE

La tecnologia del futuro:

- per comprendere le manovre più complicate
- per il perfezionamento personale

- Scarica subito l'app gratuita SIDA VR 
- Indossa i visori VR
- Scannerizza il QR code
- Immergiti nella Realtà Virtuale di SIDA



Verifica la compatibilità su www.patente.it/FAQ-VR

**Diventa anche tu
AUTOSCUOLA VR!**